

CAPITOLO XIII – IL POTERE ECONOMICO, LA SCUOLA E LA DITTATURA DELLA PROLE

^(1°) Nelle scuole pubbliche brasiliane, gli insegnanti sono spesso costretti a seguire programmi che sovraccaricano gli studenti con troppe informazioni — con contenuti ben al di sopra del loro reale livello di apprendimento. Inoltre, i libri di testo promuovono una visione del mondo doministe e controllante. Allo stesso tempo, programmi comici in TV e alla radio, come *Escolinha do Professor Raimundo*, deridono sia gli studenti che gli insegnanti. La mancanza di rispetto che diffondono finisce per entrare nelle aule reali. E, naturalmente, adorano sottolineare i bassi stipendi degli insegnanti — come se fosse una barzelletta.

^(2°) Attualmente, l'istruzione pubblica in Brasile è strutturata per mantenere le persone bloccate nella loro posizione — solo per permettere ad altri di progredire. Nel frattempo, le scuole private vendono l'idea che i loro studenti passano davanti a tutti nella fila. E quando la gente si lamenta dell'abbandono scolastico? Di solito è pura ipocrisia. È qualcosa che tormenta molti insegnanti, mentre altri espellono silenziosamente gli studenti. Questo sistema educativo da epoca schiavista non esiste per insegnare a nessuno. Esiste solo per far perdere tempo agli studenti e agli insegnanti.

^(3°) Una misura che ha danneggiato seriamente l'istruzione brasiliana è stata l'eliminazione totale della grammatica — tutto in nome della pedagogia moderna. Ma la grammatica è come una scorciatoia per comprendere una lingua. Non possiamo vedere un'intera lingua tutta in una volta, ma la grammatica ci aiuta a comprendere il quadro generale. Ci dà una struttura — un modo per capire cosa stiamo davvero dicendo.

^(4°) Insegnare la grammatica è, in realtà, un atto di democrazia. Dà potere alle persone. Quando sai parlare bene, è più difficile che ti controllino — puoi difenderti. Parlare e scrivere sono abilità che sviluppiamo per tutta la vita. In Brasile, la voce dei poveri è messa a tacere — persino non insegnando loro a parlare. Nella terra dei muti, chi parla è re. E non dimentichiamolo: durante la dittatura, chiunque cercasse di lottare contro questo sistema veniva etichettato come sovversivo. Ma non erano criminali. Erano giusti.

^(5°) Allo stesso tempo, la tecnologia e i videogiochi potrebbero davvero aiutare nell'istruzione — se li usassimo nel modo giusto. Ma per portare la tecnologia nelle scuole pubbliche, la società dovrebbe abbandonare l'ipocrisia. Perché, se c'è qualcuno che dovrebbe avere per primo telefoni cellulari e strumenti digitali per l'apprendimento, sono gli insegnanti — insieme agli studenti.

^(6°) E quando ciò accadrà, non sarà difficile creare video lezioni e giochi educativi da usare in tutto il paese. Standardizzare i materiali didattici tramite i media di massa può in realtà rendere più trasparente ciò che viene insegnato — e può persino impedire che alcuni insegnanti abusino della loro posizione.

^(7°) Ma usare la tecnologia non significa buttare via i libri. In realtà, i libri sarebbero più essenziali che mai se scegliessimo una strada diversa. E le scuole non devono mai usare questo come scusa per chiudere le porte agli studenti. Sono favorevole a cambiare il nostro sistema educativo — ma non se questo significa trasformare tutto in insegnamento a distanza.

^(8°) Tuttavia, se rendessimo permanenti gli strumenti digitali nell'educazione, l'insegnamento a distanza potrebbe diventare un'opzione — per quegli studenti che apprendono meglio in questo modo. E forse è proprio quello di cui alcuni di loro hanno bisogno.

^(9°) La scuola ideale incoraggia l'interazione e la crescita sociale — con attività come danza, sport e pasti condivisi. Esiste un intero mondo di esperienze coinvolgenti in presenza che le scuole potrebbero offrire, al posto di ciò che abbiamo oggi.

^(10°) Le scuole dovrebbero essere spazi di apprendimento reale e pratico — luoghi dove i giovani sviluppano abilità sociali concrete, come la conversazione, la musica e le arti. Ma la maggior parte delle scuole in Brasile somiglia ancora a vecchie fabbriche. Sono più orientate verso la disciplina rigida che verso l'aiuto agli studenti a crescere come persone.

^(11°) E cosa succede con tutto ciò che ostacola un'istruzione migliore? Aiuta a creare dei tiranni. I bambini viziati sono esempi classici di dominatori insensibili — pretendono diritti che non hanno e scaricano le proprie responsabilità sugli altri. Questo tipo di comportamento viene spesso normalizzato nelle società maschiliste, con frasi come: “Mio marito è stato cresciuto con la madre che gli dava tutto in mano”. Queste sono abitudini tossiche — ma vengono dette come se fossero normali.

^(12°) Oggi, purtroppo, molte persone hanno queste abitudini e si comportano da tiranni perché Internet le ha educate a non fare nulla. Manipolano le situazioni sociali solo per ottenere ciò che vogliono. Questa generazione finisce per dipendere dai genitori per sempre, perché gli è stato insegnato che essere serviti è normale. Ed è così che finiamo con una nuova classe di piccoli dittatori.

^(13°) Il vero problema con Internet è il modo in cui la “navighiamo” — o meglio, il tipo di trance in cui ci mette. Le persone restano intrappolate in un intrattenimento inutile che consuma il loro tempo e trasforma l'osservazione passiva in dipendenza. Questa non è navigazione. Questo è affondare. Anche solo aspettare che un'immagine giri per caricare una pagina già mette il cervello in trance.

^(14°) L'Internet che abbiamo oggi si è allontanato molto dal suo scopo originario. In realtà, sta mettendo a rischio l'educazione, invece di sostenerla. Questo modo di usare la rete mantiene il potere della conoscenza nelle mani dell'élite — e contribuisce al mantenimento della disuguaglianza sociale.

^(15°) E anche se gli strumenti di oppressione si sono modernizzati, il silenziamento delle voci nere e femminili nelle scuole continua — ora sotto una nuova coltre di ipocrisia. All'epoca, la violenza fisica era accettata e l'istruzione era progettata per servire la Chiesa e rafforzare il controllo. E oggi? Onestamente, non è cambiato molto.

^(16°) Oggi la violenza scolastica non viene più dagli insegnanti. Deriva dalla mancanza di supervisione sugli studenti — il che porta a una mentalità da sopravvivenza del più forte e a continue aggressioni tra coetanei. La violenza psicologica esiste ancora, distruggendo gli studenti. La vecchia repressione religiosa ha lasciato il posto a una forma aggressiva di ateismo — ma entrambi cancellano l'intelligenza spirituale. L'obiettivo dei potenti è ancora lo stesso: distruggere l'istruzione con programmi scolastici che non sono progettati per insegnare.

^(17°) In passato, non avere soldi significava non avere accesso all'istruzione — ma questo non significava automaticamente ignoranza. Oggi, anche se più persone frequentano la scuola, il sistema di promozione automatica⁴⁷³ nasconde il fatto che nessuno sta davvero imparando. E diventa sempre più difficile capire chi sa veramente qualcosa.

⁴⁷³ *Promozione continuata* — conosciuta popolarmente come promozione automatica, è prevista al comma 2°, dell'inciso IV dell'articolo 32 della Legge 9.394/96 (Legge sulle *Direttive e Basi dell'Educazione del Brasile*). È un metodo di valutazione scolastica in cui lo studente non viene bocciato, mantenendo la progressione nei livelli scolastici. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/19394.htm

^(18°) A peggiorare le cose, corriamo il rischio reale di perdere completamente la nostra conoscenza — a causa di Internet. Le informazioni online stanno diventando ogni giorno più instabili e meno affidabili. In un futuro prossimo, c'è una reale possibilità che Internet assorba i libri stampati, monopolizzi la conoscenza, crei barriere di accesso per il pubblico (come i paywall) e finisca per eliminare completamente informazioni preziose.

^(19°) L'attuale fallimento dell'istruzione comincia con il crollo dell'alfabetizzazione di base. Fino agli anni '70, in Brasile, i bambini imparavano a leggere con un metodo chiamato da tutti "bê-á-bá" — B + A = BA. Era un metodo basato su ortografia, fonetica e sillabazione. Prima imparavano le vocali. E da lì, cominciavano già a combinare i suoni e a leggere.

^(20°) Utilizzando libretti con difficoltà crescente, gli alunni imparavano a leggere e scrivere rapidamente. Il *Metodo dell'Ape*⁴⁷⁴ è nato in seguito e ha perfezionato quel sistema. Io ho imparato a leggere e scrivere a cinque anni usando proprio quel metodo. A quell'epoca, se un bambino non imparava a leggere nella scuola dell'infanzia, veniva bocciato — ma la verità è che questo succedeva molto raramente.

^(21°) Oggi vedo una valanga di articoli accademici che cercano di convincere gli insegnanti che il costruttivismo — un metodo che parte dal tutto per poi arrivare alle parti, e che ha preso forza in Brasile negli anni '80 — sia una sorta di approccio rivoluzionario all'alfabetizzazione e all'educazione in generale. Io non sono d'accordo.

^(22°) Secondo la mia esperienza, dopo che il costruttivismo si è diffuso nel paese, si sono sviluppate molte confusioni ideologiche su come l'alfabetizzazione dovrebbe essere insegnata. Questo ha sovraccaricato gli insegnanti di teorie, rendendoli meno abili nell'insegnare realmente ai bambini a leggere e scrivere. Nel costruttivismo, i bambini guardano prima la parola intera, poi la dividono in sillabe e solo successivamente cercano di capire i suoni delle lettere. I concetti vengono evitati, rendendo l'apprendimento più intuitivo e meno concreto. Ma se siamo esseri concettuali, allora qualsiasi cosa che non concettualizziamo non la comprendiamo pienamente.

^(23°) Quando gli studenti imparano a leggere con questo metodo, di solito impiegano circa tre anni per riuscirci — se ci riescono... Oggi si prevede che l'alfabetizzazione sia completata entro i 9 anni, mentre ai miei tempi era prevista entro i 6 anni, con pochissime eccezioni. Una delle ragioni per cui gli studenti impiegano più tempo ad alfabetizzarsi con il metodo costruttivista o globale è che le vocali non vengono insegnate o chiaramente spiegate come elementi indipendenti.

^(24°) Pensa a questo — in portoghese, le vocali sono le lettere più importanti dell'alfabeto. Se uno studente capisce innanzitutto quali sono le vocali — e sono solo 5, cioè una quantità ridotta da memorizzare — può scoprire rapidamente i suoni di tutte le altre lettere semplicemente confrontando le sillabe. Ma se queste lettere — che sono la base di tutta la formazione delle parole — non vengono insegnate, il rischio che gli studenti diventino analfabeti funzionali, confondendo lettere e suoni, aumenta notevolmente.

^(25°) I suoni delle lettere sono le parti più piccole delle parole che siamo in grado di percepire. Conoscerli è essenziale per leggere e scrivere. La mancanza di alfabetizzazione — un problema che inizia con la mancata conoscenza dei suoni di base — serve come strumento di oppressione, specialmente contro i più poveri.

⁴⁷⁴ Metodo creato nel 1965 da Alzira Sampaio Brasil da Silva, Lúcia Marques Pinheiro e Risoleta Ferreira Cardoso.

^(26°) L'oppressione sociale causata da barriere all'apprendimento è, infatti, una realtà. Gli insegnanti, utilizzando libri di testo e materiali didattici forniti dal governo, spesso imitano il metodo globale di insegnamento e portano direttamente gli studenti a confondere le lettere invece di insegnarle davvero. E a causa dell'analfabetismo funzionale, la capacità delle persone di competere nel mercato del lavoro è ridotta. Esse vengono impoverite, costrette a lavorare per salari così bassi che a malapena le sostengono. Allo stesso tempo, la bassa qualità del cibo che consumano le rende più carenti sia fisicamente che mentalmente — cosa che le mantiene fuori dalla competizione con le persone più ricche.

^(27°) Io capisco che, qui in Brasile, ci sia stato un movimento doministe per provocare l'analfabetismo funzionale. Nel mio stesso distretto, ho osservato che gli studenti non stanno imparando a leggere nella scuola pubblica. Così, molti genitori finiscono per usare i pochi soldi che hanno per pagare insegnanti privati. Alcuni genitori e tutor fanno i compiti per i bambini da consegnare a scuola mentre li istruiscono privatamente. Ma molti dei responsabili sono anch'essi analfabeti (almeno funzionalmente), e quindi non riescono a notare che i figli stanno confondendo le lettere invece di impararle.

^(28°) Qual è la parte peggiore di tutto ciò? Le scuole tendono a incolpare il bambino — dicendo che si tratta di un problema di attenzione. Ho conosciuto due bambini che sono stati indirizzati a un assistente sociale, poi a uno psicologo e a un medico, con raccomandazione di assumere *Ritalin*⁴⁷⁵. Successivamente, l'assistente sociale ha cominciato a monitorare e a insistere con la famiglia affinché somministrassero il farmaco, minacciando l'intervento dei Servizi di Protezione all'infanzia nel caso contrario.

^(29°) Ma questo è un problema sistemico. Chiunque stia vivendo questa situazione dovrebbe alfabetizzare i propri figli per conto proprio, e io consiglio di usare il *Metodo dell'Ape*⁴⁷⁶ insieme al *Metodo Fonico delle Bocche*⁴⁷⁷. Il *Metodo dell'Ape* utilizza storie, e il *Metodo delle Bocche* usa immagini di bocche che pronunciano i suoni. Se si segue il processo con attenzione — una vocale a settimana — in cinque settimane la maggior parte dei bambini sa già leggere. Ho visto risultati rapidi con questi metodi. Uno dei bambini che ho alfabetizzato aveva ricevuto una prescrizione di Ritalin — che i genitori non volevano somministrare — e ho visto che non aveva alcuna difficoltà di apprendimento.

^(30°) Alcune persone hanno criticato questi metodi perché li ritenevano “troppo infantili”. Ma io ho ottenuto ottimi risultati anche con studenti più grandi. Così ho adattato le storie — sostituendo la fantasia con contenuti della vita reale — nel mio progetto *Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera*.

^(31°) La promozione automatica, a sua volta, evita la bocciatura, ma non il fallimento educativo reale. Finisce per istituzionalizzare la mancanza di apprendimento continuo. Gli studenti passano alla classe successiva senza aver rivisto le materie che non hanno imparato — e si trovano completamente impreparati per ciò che li aspetta.

^(32°) Spesso, la difficoltà nel seguire le lezioni comincia già dalla fase di alfabetizzazione. I controllori dell'educazione attuale affermano che questo metodo di valutazione evita l'abbandono scolastico. Ma non evita l'abbandono spirituale. Con studenti promossi anno dopo anno senza apprendimento, finiscono per diventare solo un numero nelle statistiche

⁴⁷⁵ *Metilfenidato* – venduto con il nome commerciale Ritalin. È usato nel trattamento medico dei casi di disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), narcolessia e ipersonnia idiopatica del sistema nervoso centrale. È una sostanza che può causare dipendenza chimica.

⁴⁷⁶ Storia disponibile su: <http://abcfeliz.blogspot.com/p/metodo-da-abelhinha.html>. Fascicolo completo con l'insegnamento di questo metodo disponibile su: <https://www.livrosgratis.com.br/ler-livro-online-76187/metodo-da-abelhinha-em-pelotas---contribuicoes-a-historia-da-alfabetizacao-1965-a-2007>

⁴⁷⁷ <https://www.papodaprofessoradenise.com.br/alfabetizacao-e-o-metodo-das-boquinhas/>

dell'istruzione, e la scuola finisce per svolgere lo stesso ruolo carcerario descritto nella canzone *Another Brick in the wall* dei Pink Floyd⁴⁷⁸.

<i>Another Brick In The Wall</i>	(traduzione in italiano) Altro Mattone nel Muro
<i>Daddy's flown across the ocean/ Leaving just a memory/ Snapshot in the family album/ Daddy what else did you leave for me?/ Daddy, what'd'ja leave behind for me?/</i>	Papà è volato oltre l'oceano/ Lasciando solo un ricordo/Una foto nell'album di famiglia Papà, cos'altro mi hai lasciato?/Papà, cosa hai lasciato per me?
<i>All in all it was just a brick in the wall/ All in all it was all just bricks in the wall</i>	In fin dei conti, era solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, erano tutti solo mattoni nel muro
<i>"You! Yes, you behind the bikes sheds, stand still lady!"/ When we grew up and went to school/ There were certain teachers who would/ Hurt the children in any way they could/ (oof!)/ By pouring their derision/ Upon anything we did/ And exposing every weakness/ However carefully hidden by the kids</i>	"Tu! Sì, tu dietro alla tettoia delle bici... stai ferma, ragazza!"/Quando siamo cresciuti e siamo andati a scuola/C'erano certi insegnanti che/Facevano del male ai bambini in tutti i modi possibili/(uh!)/Versando il loro disprezzo/Su tutto ciò che facevamo/E mettendo in mostra ogni debolezza/Per quanto i bambini cercassero di nasconderla
<i>But in the town it was well known/ When they got home at night, their fat and Psychopathic wives would thrash them/ Within inches of their lives/ We don't need no education/ We don't need no thought control/ No dark sarcasm in the classroom/ Teachers leave them kids alone/ Hey! Teachers! Leave them kids alone!</i>	Ma in città si sapeva bene/Che, tornati a casa la sera/Le loro grasse e psicopatiche mogli li picchiavano/Fino quasi ad ammazzarli
<i>All in all it's just another brick in the wall/ All in all you're just another brick in the wall</i>	Non abbiamo bisogno di educazione/Non abbiamo bisogno di controllo mentale/Niente sarcasmo oscuro in classe/Insegnanti, lasciate stare i bambini!/Ehi! Insegnanti! Lasciate stare i bambini!
<i>We don't need no education/ We don't need no thought control/ No dark sarcasm in the classroom/ Teachers leave us kids alone/ Hey! Teachers! Leave us kids alone!</i>	In fin dei conti, è solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, sei solo un altro mattone nel muro
<i>All in all it's just another brick in the wall/ All in all you're just another brick in the wall</i>	Non abbiamo bisogno di educazione/Non abbiamo bisogno di controllo mentale/Niente sarcasmo oscuro in classe/Insegnanti, lasciateci in pace!/Ehi! Insegnanti! Lasciateci in pace!
<i>"Wrong, Guess again!/ If you don't eat your meat, you can't have any pudding/ How can you have any pudding if you don't eat your meat?/</i>	In fin dei conti, è solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, sei solo un altro mattone nel muro
<i>You! Yes, you behind the bike sheds, stand still laddie!"/I don't need no arms around me/ And I don't need no drugs to calm me/ I have seen the writing on the wall/ Don't think I need anything at all/ No! Don't think I'll need anything at all</i>	"Sbagliato! Riprova!/Se non mangi la carne, non puoi avere il dolce./Come puoi avere il dolce se non mangi la carne?/Tu! Sì, tu dietro alla tettoia delle bici... stai fermo, ragazzo!"
<i>All in all it was all just bricks in the wall/ All in all you were all just bricks in the wall</i>	Non ho bisogno di braccia che mi stringano/E non ho bisogno di droghe per calmarmi/Ho visto la scritta sul muro/Non penso di avere bisogno di niente/No! Non penso di aver bisogno di niente
	In fin dei conti, erano solo mattoni nel muro/In fin dei conti, eravate solo mattoni nel muro.

⁴⁷⁸ Band britannica formata nel 1965, con generi musicali come rock psichedelico, sperimentale e progressivo.
Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Pink_Floyd

^(33°) Di conseguenza, gli studenti vengono trattati come se possedessero conoscenze — anche se non è così. Questo tende a renderli dipendenti dal sistema e a farli comportare da tiranni con le persone intorno a loro.

^(34°) *Another Brick in the wall* ci mostra che il sistema possiede meccanismi progettati per plasmare le persone affinché servano il sistema stesso, e non il contrario. Descrive un modello educativo che impedisce la crescita umana e porta alla sottomissione. Così, nonostante i progressi tecnologici e scientifici — che derivano dallo studio — il sistema scolastico rimane arretrato, come se la scuola non avesse nulla a che vedere con questi progressi. Vale la pena ricordare che *Another Brick in the wall*, che parla proprio di questo, è stata pubblicata nel 1979, più di 40 anni fa.

^(35°) Annunci di innovazioni come il *Nuovo Liceo*⁴⁷⁹ mascherano la continuità di pratiche educative che, in realtà, sono invalidanti. Questa legge, pur sembrando promettente sulla carta, non viene attuata concretamente, ripetendo la struttura della dominazione.

^(36°) Inoltre, la televisione agisce contro l'educazione. Pensaci: Rede Globo — la rete televisiva che ha dominato il Brasile dopo il colpo di stato militare — è stata fondata nel 1965, appena un anno dopo il colpo. E nessuno mi convince che non abbiano usato l'ipnosi fin dall'inizio. E quel suono "Plim-Plim"? Sembra fatto apposta per mettere le persone in trance... e poi tirarle fuori.

^(37°) Come ci ha informato⁴⁸⁰ in un *diritto di replica* ottenuto contro Rede Globo, il 15 marzo 1994⁴⁸¹, quell'azienda ha sempre ricevuto favori governativi. Allora, cosa possiamo concludere? Che questo tipo di permissività esiste solo a causa di interessi reciproci negoziati dietro le quinte.

^(38°) Questo è uno schema integrato. È stato progettato per controllare le persone attraverso le idee. Le idee dominanti trasmesse dalla televisione invadono le scuole, impedendo alle persone di sviluppare una personalità equilibrata — lasciandole con una personalità fragile. Questo finisce per rafforzare le persone giuridiche che controllano la nostra società... e che a loro volta sono controllate dagli imperialisti.

^(39°) La voce della televisione è ancora presente nelle scuole oggi — e non per aiutare, anche se dovrebbe esserlo. Come abbiamo già detto, se la conoscenza utile venisse trasmessa e ripetuta in televisione, potrebbe far risparmiare molte ore — persino giorni — di studio agli studenti. Ma invece, ciò che viene ripetuto sono espressioni di scherno. Deridere è l'opposto del credere, ed è per questo

⁴⁷⁹ Legge 13.415/2017 del Brasile. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2017/lei/113415.htm

⁴⁸⁰ **Leonel de Moura Brizola** (1922-2004) — è stato un ingegnere civile e politico brasiliano. È stato anche l'unico politico eletto dal popolo a governare due stati diversi nella storia del Brasile: Rio de Janeiro e Rio Grande do Sul. Fu fondatore e presidente per molti anni del Partito Democratico Laburista (PDT). Era parente stretto di João Goulart. Ha avuto un forte ruolo nella politica brasiliana, fondando, insieme a Darcy Ribeiro — grande amico di Anísio Teixeira — le unità scolastiche soprannominate "Brizolões", inizialmente pensate per offrire istruzione gratuita a tempo pieno. Si candidò più volte alla presidenza della Repubblica e, pur non essendo stato eletto, ottenne voti molto significativi.

⁴⁸¹ Estratto del discorso di Leonel Brizola letto da Cid Moreira il 15 marzo 1994 nel telegiornale *Jornal Nacional* — "Quando dice che denuncia i cattivi amministratori, dovrebbe dire, sì, che attacca e cerca di screditare gli uomini pubblici che non si piegano al suo potere. Se avessi le pretese elettorali di cui cercano di accusarmi, non sarei qui a lottare contro un gigante come Rede Globo. Lo faccio perché non sono arrivato a settant'anni per essere un uomo accomodato. Quando mi insulta per le nostre relazioni di cooperazione amministrativa con il governo federale, Globo si rode di invidia e rancore, e vede solo adulazione e servilismo. È comprensibile: chi ha sempre vissuto di favori e concessioni del potere pubblico non è capace di vedere negli altri che i vizi che porta in sé stesso. Che il popolo brasiliano faccia il suo giudizio e, con la sua coscienza limpida e onorata, distingua chi è degno e coerente da coloro che sono sempre stati servili, avidi e interessati." Fonte: Folha de São Paulo. Disponibile su: <https://www1.folha.uol.com.br/fsp/1994/3/16/brasil/29.html>

che le persone diventano resistenti alla conoscenza... a meno che non sia avvolta nel gergo tecnico. E quando la conoscenza è avvolta nel tecnicismo, semplicemente non la comprendono.

^(40°) Nell'epoca in cui viviamo, l'istruzione pubblica è stata implementata a livello mondiale. Ma, dietro a tutto ciò, non c'è stata una vera democratizzazione come era stato promesso — al contrario, abbiamo assistito a una dittatura ipocrita che controlla le persone, tenendole lontane da un'educazione di qualità.

^(41°) L'educazione dovrebbe iniziare con l'insegnamento della civiltà di base — ovvero, come vivere e interagire con rispetto. Niente può reggersi in piedi se prima non impariamo a convivere con gli altri. Ma, in quest'epoca di regressione umana, l'insegnamento di bassa qualità ha invaso tutto il tempo e lo spazio che avrebbero potuto essere usati per l'apprendimento reale — anche dentro casa. Il Decreto 869/69 sull'educazione morale e civica aveva colpito nel segno.

^(42°) L'istruzione di bassa qualità è imposta dal governo — e interiorizzata dagli insegnanti, molti dei quali sono stati vittime dello stesso sistema. I docenti sono come martiri che si sforzano di trasmettere comprensione all'interno di un sistema progettato per il fallimento. L'obiettivo del sistema è quello di creare una *riserva umana* — una massa di persone non qualificate, spinte direttamente dalla scuola verso l'industria, il commercio o i lavori più faticosi.

^(43°) L'industria e il commercio sono ambienti dove, per mancanza di conoscenze, le persone si rassegnano a essere sfruttate in lavori che sottoutilizzano il loro potenziale. Questo accade a tutti i livelli di istruzione. La gente trascorre lunghe ore in piedi dietro a un bancone o seduta davanti a una scrivania. Anche i liberi professionisti — ricchi o poveri — vivono la stessa realtà. Perché la società umana tende a standardizzare tutto, pela mesma coisa. Porque a sociedade humana tem a tendência de padronizar tudo.

^(44°) Le conseguenze di questo sistema danneggiano tutti. Una persona istruita desidera usarsi — e tanto! — mentre una persona con educazione limitata vuole solo risparmiarsi. I capitalisti credono che, grazie alla mancanza di qualifiche professionali, avranno sempre a disposizione una grande riserva di disoccupati, pronti a sostituire i lavoratori. Per questo motivo, i lavoratori accettano svalutazioni, abusi e mancanze di rispetto costanti, per paura di perdere il lavoro. Ma questo provoca danni spirituali a tutti.

^(45°) Da quarant'anni la canzone dei Pink Floyd viene cantata e ha successo in modo meccanico — considerando che nessuno può smettere di mandare i figli a scuola senza subire punizioni dal governo. I dibattiti su questo tema sono stati cementati nel muro per impedirne l'avanzamento. Intanto, la gente si distrae con false vittorie — del tipo che si ottengono nei giochi e nelle competizioni.

^(46°) Il ruolo della scuola nel controllo mentale del sistema va oltre la partecipazione passiva. Durante l'adolescenza si dà più enfasi alle conoscenze che svalutano i valori umani — come le guerre — piuttosto che a quelle che promuovono valori costruttivi — come i progressi scientifici e tecnologici.

^(47°) Nell'Impero Romano, se non parlavi latino, tutto restava bloccato nella burocrazia — costringendo i popoli conquistati a parlare la lingua dell'impero. Nel governo nazista, tesi scientifiche venivano usate per convincere gli studenti della superiorità della razza ariana. In entrambi i casi, chi non seguiva le regole imposte dal potere veniva oppresso.

^(48°) Nel Brasile di oggi, gli studenti competono all'Esame Nazionale di Maturità (ENEM) per un numero limitato di posti all'università — come in una gara per ottenere un lavoro. Questo succede perché ci sono molte meno posizioni disponibili rispetto al numero di

studenti. Così, i ragazzi si sforzano per diventare atleti mentali, ripetendo informazioni secondo quanto richiesto dal sistema. Tuttavia, se avessero davvero sviluppato le competenze e le conoscenze per progredire naturalmente in ogni classe, questo tipo di competizione non sarebbe necessario. Ciò che servirebbe davvero, invece, è avere abbastanza posti per tutti — come accade a Cuba.

^(49°) Ancora oggi, il sistema continua a controllare il nostro modo di parlare. Molte parole sono state silenziosamente cancellate dal linguaggio quotidiano — grazie a uno sforzo congiunto dei mezzi di comunicazione e del sistema educativo.

^(50°) Esistono parole inglesi che vengono usate senza traduzione in portoghese con la giustificazione di essere termini tecnici. Questo contraddice l'articolo 13⁴⁸² e il paragrafo 2° dell'articolo 210 della *Costituzione federale del Brasile del 1988*⁴⁸³. Il portoghese è la lingua ufficiale del Paese. Pertanto, tutta la comunicazione ufficiale deve essere in portoghese — e le scuole rappresentano lo Stato nell'ambito dell'istruzione. L'uso di un'altra lingua viola la cittadinanza del popolo e minaccia la sovranità del Brasile.

^(51°) La ragione dell'uso obbligatorio della lingua portoghese nell'istruzione risiede nel fatto che essa è un diritto sociale, come stabilito dall'articolo 6°⁴⁸⁴, e anche un dovere dello Stato, una sua funzione, come indicato dall'articolo 205⁴⁸⁵, entrambi della *Costituzione federale del Brasile del 1988*.

^(52°) Osserva la parola “FOCARE” — usata al posto di “concentrarsi”. È un esempio perfetto di diluizione dei significati. Questo termine è diventato comune nei corsi di giornalismo circa dieci anni fa e, da lì, si è diffuso nel linguaggio quotidiano. È una parola con radici nell'inglese — *focus* — ma solo recentemente è diventata standard in portoghese. E la evidenzio in modo particolare perché è una parola che funziona meglio per l'ipnosi.

^(53°) Questo sembra essere un processo continuo, poiché la popolazione brasiliana si trova in uno stato di ipnosi collettiva, riflesso in epidemie mentali che si diffondono con la stessa facilità di uno sbadiglio o di una risata incontrollata. Diverse malattie hanno ricevuto grande attenzione, come la dengue, la chikungunya e il virus Zika. Non è che queste malattie non siano reali, ma ciò che è scomparso è la prevenzione nutrizionale contro di esse. Al suo posto, vengono promossi i sintomi, che le persone iniziano a percepire collettivamente.

^(54°) “Focare” è un esempio perfetto dell'ipnosi in azione: “Mantieni il focus. Osserva attentamente questo orologio...”. Uno dei segreti dell'ipnosi è il focus. E oggi le persone sono molto distratte — perché la distrazione è la porta d'ingresso a uno stato di trance ipnotica. Per questo dobbiamo reagire — recuperando le parole corrette e ripetendole.

^(55°) Inoltre, questa sostituzione di parole è molto dannosa, perché il focus è una fase iniziale e molto più superficiale dell'attenzione — esclusivamente visiva — nella quale l'attenzione non si mantiene. La concentrazione, invece, è una fase finale e molto più profonda dell'attenzione. Essa implica trattenere informazioni, riflettere su di esse e lavorarci mentalmente fino a comprenderle e organizzarle nella nostra mente.

⁴⁸² Art. 13 — “La lingua portoghese è la lingua ufficiale della Repubblica Federativa del Brasile”.

⁴⁸³ § 2° — “L'insegnamento fondamentale regolare sarà impartito in lingua portoghese, garantendo alle comunità indigene anche l'uso delle loro lingue materne e processi propri di apprendimento”.

⁴⁸⁴ Art. 6° — “Sono diritti sociali l'educazione, la salute, l'alimentazione, il lavoro, l'abitazione, il trasporto, il tempo libero, la sicurezza, la previdenza sociale, la protezione della maternità e dell'infanzia, l'assistenza agli indigenti, secondo quanto previsto da questa Costituzione”.

⁴⁸⁵ Art. 205 — “L'educazione, diritto di tutti e dovere dello Stato e della famiglia, sarà promossa e incentivata con la collaborazione della società, mirando allo sviluppo completo della persona, alla sua preparazione per l'esercizio della cittadinanza e alla sua qualificazione per il lavoro.”

^(56°) Il solo focus non è sufficiente. L'attenzione diffusa, per esempio — che è il tipo di attenzione di cui abbiamo bisogno per guidare — richiede di distribuire più punti di attenzione in direzioni diverse. Lo facciamo affinché la nostra mente possa formare un'immagine completa del veicolo, aiutandoci a comprenderlo e a gestirlo meglio mentre guidiamo. Se il conducente dipendesse da un solo punto di focus, l'atto di guidare come lo conosciamo oggi sarebbe impossibile.

^(57°) L'attenzione diffusa è molto importante anche per gli insegnanti, che distribuiscono i loro punti di attenzione sugli sguardi degli studenti per avere un'idea di come la classe stia comprendendo la materia. Nella loro mente, sono in grado di interpretare il discorso interiore di ciascuno. Quando un insegnante percepisce, dall'espressione di uno studente, che non sta capendo, di solito fa una pausa e chiede: “Qualcuno ha qualche dubbio?”

^(58°) “Focalizzare”, nel suo senso più letterale, è qualcosa che fanno gli occhi — non la mente. Sostituire termini come questo ci influenza, perché le parole non solo descrivono i nostri processi mentali — li modellano. Con questo cambiamento linguistico, le persone stanno sperimentando una perdita di concentrazione. Non prestano più attenzione né si concentrano — semplicemente focalizzano.

^(59°) Focalizzare non è vedere — è solo una parte della visione. Vedere implica molto più che focalizzare. Qualcuno che si limita a focalizzare vede solo una cosa e si distrae da tutto il resto. Per questo oggi vediamo un gran numero di persone passare lunghi periodi a guardare i loro cellulari senza usare i sensi in modo sviluppato nella vita reale. E quando devono farlo, tendono a innervosirsi.

^(60°) Non credo che la sostituzione di “concentrarsi” con “focalizzare” sia stato un atto ingenuo o inconsapevole da parte dei vertici dell'educazione e della comunicazione in Brasile. Le facoltà che si occupano del linguaggio lo analizzano in profondità, e questo è stato un cambiamento introdotto nei corsi di giornalismo e dalla televisione in modo generalizzato e simultaneo.

^(61°) Questo cambiamento è una buona opportunità per osservare come vengono attuate le imposizioni sistemiche. La rapidità e l'ampia diffusione sono i loro tratti distintivi. Da un momento all'altro, nei mezzi di comunicazione, in tutti i contesti in cui si usava la parola “concentrazione” si è cominciato a usare la parola “focus”. Subito dopo, ciò si è diffuso nel linguaggio quotidiano della popolazione.

^(62°) Questa sostituzione colpisce la nostra forma più istantanea di comprensione — il linguaggio visivo, lo sguardo. Le parole che usiamo possono renderci ciechi, muti e sordi. Ma se la persona che ha pianificato tutto questo pensava di non esserne influenzata, si sbagliava di grosso. In fin dei conti, chiunque può usare solo le parole che tutti gli altri usano. Quindi, danneggiare il codice colpisce tutti — anche chi ha iniziato il processo.

^(63°) Questo modo di parlare danneggia lo sguardo mentale. Non esiste separazione più grande di quella causata dalla rottura del legame con lo sguardo della mente, che è l'atteggiamento mentale che accompagna la visione. Per la nostra mente, smettere di vedere è molto più dannoso del semplice fatto di non vedere fisicamente con gli occhi. Senza l'inconscio che osserva, siamo molto più inclini agli incidenti. In questo cambio di parole, rompiamo con livelli molto intimi del linguaggio.

^(64°) L'eccessivo riposo mentale causato dagli apparecchi elettronici non è affatto positivo, perché lo sguardo umano lavora insieme al cervello per assorbire la realtà. In verità, è il cervello che “vede” di più, poiché deve completare ciò che gli occhi — con il loro focus limitato — non riescono a cogliere da soli. Se i nostri occhi smettono di muoversi e di cercare

nuovi punti di messa a fuoco, tendiamo a distrarci, perché il cervello interpreta che non ha bisogno di agire — come accade nei sogni.

^(65°) Quando guardiamo per troppo tempo contenuti audiovisivi dalla TV, dal computer o dal cellulare, la tendenza è che la nostra mente smetta di ragionare, poiché anche il pensiero logico viene costantemente interrotto. Di conseguenza, le informazioni vengono assorbite direttamente come se tutto fosse corretto, e veniamo spinti verso gli interessi della dominazione — che confliggono con i nostri. Ma in quel momento, perdiamo gran parte della nostra capacità di valutazione.

^(66°) Molte persone difendono l'internet attuale come se fosse uno strumento in cui gli utenti fanno tutte le scelte liberamente, dimenticando però gli algoritmi e gli strumenti di selezione automatica che spesso non ricordano nemmeno di disattivare. Per questo, le opzioni proposte finiscono per essere accettate come se fossero neutre — ma c'è un controllo invisibile in atto, e qualsiasi cosa legata all'ideologia non è mai veramente neutrale.

^(67°) Man mano che le selezioni automatiche continuano ad apparire, possono persino andare contro la volontà degli utenti senza che se ne rendano conto. Gli annunci pubblicitari compaiono durante i programmi, e devi accettarli per continuare a guardare. Alcune pubblicità usano *flash*, che non sono benefici — imprimono idee direttamente nell'inconscio dello spettatore.

^(68°) Nella musica, le playlist suggerite automaticamente spesso portano a idee negative e a un declino morale e del benessere mentale. Il decadimento ideologico osservato nella musica brasiliana dagli anni '70 è un buon esempio di come questo processo continui ancora oggi con ogni selezione fatta dalle macchine.

^(69°) Internet, deviata dai suoi scopi educativi, si trasforma in un potente strumento per l'impianto di false comprensioni. Queste idee vengono ripetute da milioni di persone come se fossero vere, perché sono proiettate individualmente e creano l'illusione della scelta. Con il senso critico disattivato, le persone fanno propri questi pensieri e ripetono i comportamenti come se fossero loro — come se avessero due personalità, influenzate da immagini immagazzinate nel profondo del loro inconscio. L'autoimmagine e il comportamento vengono sostituiti da ciò che è stato visto, portando alla perdita dell'identità e alla malattia.

^(70°) Oggi, le persone più anziane ed esperte, in genere, riescono ancora a capire che Internet porta contenuti dannosi. Ma se non avvisiamo gli altri del rischio di fidarsi troppo, le generazioni future potrebbero essere guidate senza mai conoscere la differenza tra bene e male.

^(71°) Uno dei grandi obiettivi dei doministi è sempre stato quello di creare un esercito di persone simili a robot — individui in cui vengono inserite informazioni senza alcun senso critico. Le storie di fantasia più promosse da TV e streaming presentano stili di vita pieni di anormalità, spingendo le persone in quella direzione. Queste caratteristiche fanno sì che le persone smettano di valutare e accettino gli abusi.

^(72°) La capacità di valutare è fondamentale per la nostra autodifesa. In molti film, per esempio, i personaggi uccidono senza nemmeno guardare — e questo trasmette vari messaggi: la glorificazione della vanità, la promozione dell'insensibilità e della disconnessione tra le persone. Ma noi abbiamo bisogno dell'opposto. In effetti, se smettiamo di interagire con il contatto visivo, cominciamo anche a sentirci disconnessi dal mondo.

^(73°) Le generazioni modellate dal nuovo tipo di ipnosi portato da internet tendono ad avere movimenti e opinioni controllate dal sistema — persino contro i propri genitori. Se nulla cambia, la loro percezione diventerà più debole e perderanno i

propri istinti, come l'intuizione. Questo mette anche i genitori in una posizione ancora più vulnerabile. D'altronde, se siamo arrivati a questo punto, è perché i genitori sono già vulnerabili per il troppo lavoro. Ma ora quella stessa vulnerabilità rischia di essere trasmessa ai figli, trasformando tutti in ostaggi — schiavi del sistema.

^(74°) Oggi vediamo persone immature ben oltre quello che sarebbe naturale, mentre molti genitori si concentrano completamente nel servire i figli senza rendersi conto che sono già cresciuti. Allo stesso tempo, i figli, ormai adulti, si comportano come bambini prodigio precoci. Discutono con i genitori sulle verità della vita reale perché si lasciano ingannare dall'illusione di avere una conoscenza profonda — un'illusione alimentata da internet.

^(75°) Molti genitori vedono internet come uno strumento di controllo, cercando di usarla per sorvegliare i figli. Ma non si rendono conto che stanno cadendo in una trappola — a meno che non guidino attivamente i loro figli verso contenuti educativi.

^(76°) A causa di internet, molte persone iniziano a pensare di essere superiori agli altri — e questo non è giusto. Ad esempio, in alcuni giochi come GTA⁴⁸⁶, i giocatori infrangono la legge e commettono crimini. Intanto, la sessualizzazione viene costantemente stimolata — direttamente o indirettamente — promuovendo consumi costosi perché i giovani credono di doverlo esibire ai loro potenziali partner.

^(77°) In questo sistema integrato, è la stessa scuola a richiedere l'inclusione digitale, inserendo gli studenti nella “navigazione”, ma senza fornire loro le indicazioni che li proteggerebbero dai rischi. Invece, le scuole dovrebbero avere un proprio sito web e offrire spazi online sicuri ed educativi per fare ricerche — che sarebbe il termine corretto invece di “navigare”.

^(78°) Poiché le scuole non offrono l'orientamento adeguato, molti giovani finiscono per diventare dipendenti dal “navigare” su Internet e dai videogiochi non educativi, invece di fare ricerche serie, trascurando lo studio. Ma le scuole potrebbero offrire proprio giochi divertenti ed educativi.

^(79°) Nonostante ciò, Internet non deve essere l'unico strumento per l'apprendimento. La scuola in presenza — pur con i suoi difetti — è ancora necessaria, perché la maggior parte dei genitori non riesce a fornire ai propri figli tutto il supporto di cui hanno bisogno, e i giovani hanno ancora bisogno degli adulti che si prendano cura di loro.

^(80°) Poiché la struttura dell'istruzione è rimasta stagnante per secoli e l'insegnamento è stato sabotato, molti pensano che stiamo regredendo. Ma l'evoluzione arriva sempre, anche se in modo disuguale — come sta accadendo ora. L'unica ragione per cui non si sta compiendo pienamente è che il sistema lavora per bloccarla, cercando di rendere permanenti le differenze di classe — soprattutto attraverso il controllo dell'istruzione. Il colpo di Stato militare in Brasile è un esempio di come il sistema abbia cercato di silenziare la conoscenza e coloro che la possedevano.

^(81°) Una delle vittime di questa persecuzione fu Anísio Spínola Teixeira⁴⁸⁷, che diffuse i principi del movimento della “Escola Nova” e realizzò opere importanti nell'ambito educativo.

⁴⁸⁶ *Grand Theft Auto (GTA)* — è una serie di videogiochi creata da David Jones e Mike Dailly. È sviluppata principalmente dalla casa britannica Rockstar North (precedentemente DMA Design) e pubblicata dalla sua casa madre, Rockstar Games. Il nome della serie fa riferimento al termine “grand theft auto”, usato negli Stati Uniti per indicare il furto di veicoli a motore. Gran parte del gameplay ruota attorno alla guida e agli scontri a fuoco. Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Grand_Theft_Auto.

⁴⁸⁷ **Anísio Spínola Teixeira** (1900-1971) — fu un giurista, intellettuale, educatore e scrittore brasiliano. Figura centrale nella storia dell'educazione in Brasile, negli anni '20 e '30 del Novecento, diffuse i principi del movimento

Una delle sue azioni pubbliche fu quella di unirsi a Monteiro Lobato per denunciare le irregolarità causate dagli interessi stranieri in Brasile.

^(82°) Quando fu assassinato nel 1971, molte circostanze oscure circondarono la sua morte. Ma, a causa delle contraddizioni dei militari — che lo avevano precedentemente arrestato per un interrogatorio — l'unica cosa realmente chiara fu che era stato una loro vittima. Fu un corpo che non passò inosservato, anche se i militari non si assunsero mai la responsabilità del suo assassinio. Dopo di ciò, gli interessi della dittatura nel perseguire gli insegnanti divennero evidenti, poiché l'istruzione cominciò ad essere fortemente contrastata.

^(83°) Darcy Ribeiro⁴⁸⁸ e Leonel Brizola unirono le forze per cercare di concretizzare l'idea della scuola a tempo pieno proposta da Anísio Teixeira, e costruirono molte scuole. Tuttavia, non riuscirono a realizzare completamente il piano, anche a causa delle barriere imposte dal sistema. Io credo che, perché il progetto di Anísio Teixeira possa funzionare, sia necessario prima uniformare le condizioni educative tra ricchi e poveri. Altrimenti, i blocchi imposti dai ricchi saranno sempre uno spettro che aleggia sull'istruzione.

^(84°) Se la conoscenza fosse ampiamente offerta a tutti, la classe sociale di appartenenza non avrebbe più importanza. Socrate già criticava la ritenzione della conoscenza e, purtroppo, la scuola è diventata un modo per limitarne l'accesso. Da ciò possiamo vedere che, fino ad oggi, le scuole non sono state create per insegnare — ma piuttosto per controllare il sapere.

^(85°) Le scuole di oggi sono la culla di ogni tipo di separazione, dove prevale ancora una gerarchia basata sulla classe sociale degli studenti. Alcune famiglie privilegiate cercano scuole che accettino solo persone della loro stessa classe sociale, nella speranza che i propri figli siano trattati con equità. Ma sarebbe meglio vedere l'ovvio: che il sistema di esclusione sociale non danneggia solo i poveri, ma isola anche i ricchi tramite l'autosegregazione. Tuttavia, non dovrebbe fare differenza a quale classe sociale appartenga lo studente — tutti dovrebbero imparare gli stessi valori morali e le stesse regole di buona educazione per una convivenza rispettosa.

^(86°) Allo stesso tempo, sono stato testimone di una situazione che andava nella direzione opposta: uno studente veniva vittima di bullismo in una scuola pubblica da parte di professori e compagni, etichettato come “ricco” — solo perché la sua famiglia poteva permettersi di pagare una retta scolastica. Questo mi ha ricordato i film americani, nei quali i giovani passano molto tempo a scuola senza l'assistenza degli adulti, risultando più distaccati dal mondo del lavoro e dalle loro famiglie che effettivamente impegnati in un'istruzione reale.

^(87°) L'intenzione di tenere i giovani lontani dal mondo del lavoro è evidente se osserviamo come il percorso scolastico sia stato prolungato. Prima, la scuola superiore durava 3 anni — ora sono 4. Le facoltà di lettere e giurisprudenza prima duravano regolarmente 4 anni — oggi durano 5. Al giorno d'oggi, il mercato del lavoro spesso richiede post-laurea,

della *Scuola Nuova*, che poneva l'accento sullo sviluppo dell'intelletto e della capacità di giudizio, piuttosto che sulla semplice memorizzazione. Riformò i sistemi educativi della Bahia e di Rio de Janeiro, ricoprendo diversi incarichi esecutivi. Fu uno dei firmatari più illustri del *Manifesto dei Pionieri della Scuola Nuova*, in difesa dell'insegnamento pubblico, gratuito, laico e obbligatorio, pubblicato nel 1932. Fondò l'Università del Distretto Federale nel 1935, poi trasformata nella Facoltà Nazionale di Filosofia dell'Università del Brasile. L'idea di un'educazione integrale e per tutti, espressa da Anísio Teixeira, è il concetto che ha permeato tutti i suoi scritti e la sua opera. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/An%C3%ADsio_Teixeira

⁴⁸⁸ **Darcy Ribeiro** (1922-1997) — fu una figura di spicco nell'ambito dell'educazione brasiliana. Antropologo, storico, sociologo, scrittore e politico, ha diretto i suoi principali studi verso i popoli indigeni e l'istruzione, collaborando attivamente con Leonel Brizola nella progettazione e creazione delle scuole conosciute come “Brizolões”.

master, dottorato — e nulla di ciò è garanzia di qualcosa. È evidente che un diploma da solo non garantisce un impiego, perché, alla fine, nessuno viene assunto per ciò che è scritto su un pezzo di carta, ma per ciò che realmente sa fare.

^(88°) Un altro problema è la pressione sugli studenti affinché siano puntuali, anche quando spesso le lezioni nemmeno si tengono. Nelle grandi città, il semplice fatto di arrivare a scuola è già una sfida per le famiglie a basso reddito a causa del trasporto. Anche i genitori hanno orari da rispettare, ma tutti gli orari dovrebbero essere flessibili. Da un certo punto di vista, seguire orari rigidi è disumano, perché ignora tutte le altre necessità personali.

^(89°) Inoltre, non ci sarebbe molta ragione per seguire una programmazione così rigida se non ci fosse un insegnante in carne e ossa ad aspettare per fare una lezione frontale. Forse, se le scuole offrissero lezioni registrate, ci sarebbe maggiore flessibilità — e persino il traffico nelle ore di punta potrebbe essere ridotto.

^(90°) Le conoscenze teoriche non dovrebbero essere l'unico centro dell'attenzione — per quanto abbiano un loro posto nella scuola. Le attività artistiche dovrebbero essere più valorizzate, perché aiutano a sviluppare la creatività e offrono modi pratici e tangibili di apprendimento. Dopotutto, è la creatività che ci darà davvero la capacità di risolvere i problemi.

^(91°) Soprattutto, voglio sottolineare che, in ogni epoca, i libri cartacei devono essere la base dell'educazione. I libri servono non solo come strumenti, ma anche come testimonianze del carattere della nostra società. I libri attualmente forniti nelle scuole pubbliche brasiliane dimostrano il disinteresse dei governanti per l'istruzione. Sono costosi, ma il loro contenuto è scarso — per questo vengono sempre scartati. Sarebbe molto meno costoso fornire agli studenti libri con contenuti validi e che possano essere riutilizzati.

^(92°) La scuola ideale avrebbe una struttura mista tra pubblico e privato. La conoscenza sarebbe diffusa ampiamente e gratuitamente. In questo modo, l'attenzione principale sarebbe rivolta allo studente — e non solo al sapere in sé. Il ruolo del governo sarebbe quello di sostenere la scuola, anziché amministrarla direttamente.

^(93°) Secondo me, la radice di tutti i problemi dell'istruzione che vediamo oggi risiede in ciò che è stato ampiamente eliminato con la promozione automatica. Il progresso scolastico deve basarsi su valutazioni. Nel libro *Lo Scandalo del Petrolio e del Ferro*, Monteiro Lobato esprime la sua disapprovazione verso una promozione automatica già adottata all'epoca⁴⁸⁹. Se invece di richiedere assiduità si sottoponessero gli studenti a esami nazionali unici per ogni anno e ogni materia, il formato della scuola frequentata sarebbe di importanza secondaria.

^(94°) Un modello scolastico unico non funziona per tutti, ma valutazioni unificate potrebbero mettere sullo stesso piano studenti di ogni tipo, eliminando le differenze tra ricchi e poveri. Inoltre, lo studente non sarebbe vincolato a una classe specifica. Se qualcuno rimanesse indietro in una materia, potrebbe frequentarla in un altro gruppo — anche tramite videoconferenza.

^(95°) Le scuole potrebbero comunque realizzare valutazioni mensili, ma gli esami nazionali si potrebbero svolgere ogni semestre. Ciò impedirebbe ai genitori di fingere di educare i figli quando non lo fanno. Solo se lo studente mostrasse poca interazione o voti bassi,

⁴⁸⁹ Libro *Scandalo del Petrolio e del Ferro*, pp. 10 e 11(traduzione nostra) —“Sanno che il Brasile non dà la minima importanza allo studio, avendo persino inventato un ‘sistema di apprendimento’ completamente nuovo al mondo: scienza per decreto. A causa di qualche influenza, i ragazzi che non hanno potuto studiare le materie del corso — fisica, geometria, chimica o altro — hanno ricevuto l'autorizzazione a ‘richiedere esami’, cioè a chiedere al governo di certificare che conoscono materie che in realtà non hanno studiato”.

il governo richiederebbe la frequenza obbligatoria delle lezioni in presenza. Inoltre, potrebbe essere richiesto un esame psicologico per identificare difficoltà di apprendimento legate a problemi di salute.

^(96°) In alcuni casi, l'istruzione a distanza è effettivamente una scelta migliore. Nelle zone rurali, ad esempio, spesso è difficile portare i bambini a scuola durante la stagione delle piogge. Se i genitori hanno una formazione scolastica e gestiscono un'attività agricola, può essere meglio che siano loro a guidare e curare l'educazione dei figli a casa. Potrebbero anche assumere un precettore⁴⁹⁰ per insegnare ai propri figli ed estendere questo beneficio anche ad altri bambini della comunità. Con un precettore, videolezioni, libri e materiali didattici di buona qualità, e un gruppo di bambini con cui interagire, questi alunni potrebbero imparare altrettanto bene o anche meglio che in una scuola per ricchi.

^(97°) Tuttavia, la scuola ideale sarebbe molto più accogliente e completa sia per gli studenti che per il personale. Offrirebbe tutti i servizi necessari, inclusi assistenza medica, odontoiatrica e fisioterapia, e rimarrebbe aperta molto più a lungo.

^(98°) Con l'uso delle videolezioni, gli insegnanti potrebbero concentrarsi maggiormente nel fornire supporto personalizzato agli studenti e chiarire i loro dubbi, invece di attenersi rigidamente a un piano di lezione. Tutto il materiale didattico sarebbe già pronto, di alta qualità e immediatamente utilizzabile. Anche adottando un modello scolastico a tempo pieno o semi-residenziale, come nella proposta di educazione integrale, si darebbe più attenzione al benessere psicologico dello studente piuttosto che alla pressione accademica.

^(99°) Immagina scuole come grandi centri comunitari — ispettori e insegnanti che interagiscono con gli studenti in spazi ben attrezzati per lo studio e la creatività, promuovendo un apprendimento dinamico e pratico in un ambiente sicuro e gestito digitalmente. Ci sarebbero televisori che trasmettono programmi educativi su canali diversi per ogni livello, aule spaziose con computer, libri di testo, banchi, sedie e pouf dove studenti e personale possano sedersi comodamente. Ci sarebbe una rete intranet aperta e accesso a Internet limitato ai soli siti approvati, con Wi-Fi disponibile per i dispositivi mobili degli studenti.

^(100°) Durante l'orario delle lezioni obbligatorie, un segnale musicale verrebbe emesso per indicare agli studenti di recarsi nelle proprie aule. In quel momento, i cellulari verrebbero bloccati per altre funzioni e inizierebbero automaticamente a mostrare il contenuto della lezione, secondo l'orario individuale di ciascuno.

^(101°) Un portale educativo governativo offrirebbe pagine diverse in base ai livelli di istruzione, ma avrebbe anche sezioni fisse, come una biblioteca, una videoteca, una raccolta musicale con vari autori e altri tipi di risorse didattiche. I materiali in lingua straniera includerebbero traduzioni per aiutare l'apprendimento delle lingue tramite il confronto. Ci sarebbe così tanto contenuto da esplorare che il materiale buono occuperebbe tutto il tempo che altrimenti potrebbe essere speso in cose negative. Al contrario di quanto accade oggi, in questo periodo malsano, in cui Internet causa vuoti mentali per via della valanga di contenuti dannosi trasmessi dal sistema.

^(102°) Ogni insegnante avrebbe almeno un assistente in classe. Lavorerebbero a turni alternati con altri membri del team, restando disponibili per gli studenti a scuola per più ore e lavorando meno ore individualmente. In questo modo, risponderebbero meglio alle esigenze di orario dei genitori.

⁴⁹⁰ Nel senso di una persona incaricata di istruire o educare un bambino o un giovane a casa; una persona che impartisce insegnamenti o principi, educatore, mentore, istruttore.

^(103°) Tra le materie insegnate, le scuole potrebbero includere pratiche agricole e di cucina, aiutando gli studenti a sviluppare autosufficienza, responsabilità e consapevolezza alimentare, oltre a fornire pasti sani alla comunità scolastica. Ogni zona avrebbe almeno un terreno dedicato alla pratica agricola per tutti gli studenti. Il pagamento dei pasti dipenderebbe dalla situazione economica della famiglia.

^(104°) Queste fattorie scolastiche, oltre a essere finanziate con i proventi dei pasti, potrebbero perfino vendere il surplus della produzione per aiutare a coprire i costi della scuola. Servirebbero come spazi di apprendimento, nutrizione e terapia. Potrebbero includere campi sportivi e animali per l'ippoterapia. E anche se può sembrare una spesa alta, in realtà ridurrebbe i costi a lungo termine. Una volta raggiunto un certo numero di materie completate, le attività extracurricolari sarebbero pagate dagli stessi studenti.

^(105°) Le pause sarebbero organizzate per equilibrare riposo, svago e alimentazione — con supervisione discreta del personale e monitoraggio tramite telecamere per garantire la sicurezza degli studenti in tutte le aree della scuola.

^(106°) Alcuni genitori, dopo una valutazione psicologica e il controllo del casellario giudiziale, potrebbero offrirsi volontari per aiutare nel monitoraggio degli studenti tramite il sistema di telecamere scolastiche. Questo rafforzerebbe la comunità scolastica e aumenterebbe la sicurezza. Questi genitori sarebbero eletti dagli studenti e incaricati di segnalare eventuali infrazioni al regolamento alla direzione della scuola.

^(107°) L'implementazione graduale di questo modello educativo innovativo comincerebbe con la standardizzazione dei materiali didattici e poi proseguirebbe con adeguamenti strutturali e curricolari. Sarebbe continuamente rivisto e adattato per rispondere ai bisogni reali degli studenti senza sovraccargarli. Se ci fossero troppi bocciati — o se i voti fossero troppo bassi o troppo alti in generale — questo sarebbe un segnale per rivedere i programmi o le valutazioni. E anche se questi cambiamenti richiederanno tempo, e nonostante viviamo ancora in strutture difettose, le cose possono essere riequilibrate quando c'è vera buona volontà.

^(108°) Gli insegnanti sarebbero i migliori agenti per guidare questi cambiamenti, ma purtroppo oggi sono sovraccarichi dal sistema attuale. Devono compilare costantemente molti moduli, fornire spiegazioni e gestire un gran numero di eventi scolastici. Perciò, per ora, la cosa migliore che possono offrire è la loro incredibile pazienza per affrontare le difficoltà psicologiche che gli studenti portano dai loro ambienti familiari e dai media.

^(109°) Infine, devo dire che, sebbene le persone del passato possano vedere molte di queste idee come un'utopia, le persone del futuro probabilmente guarderanno alle scuole di oggi come qualcosa di molto primitivo, sottolineando quanto siano urgenti queste riforme.

POST-CAPITOLO 1 — L'INSEGNAMENTO DELLE CLASSI GRAMMATICALI

^(1°) Nella mia breve carriera come insegnante, ho sviluppato con successo un metodo per apprendere la lingua portoghese, basato sulla parola come unità fondamentale di significato. In questo metodo, i concetti delle classi grammaticali vengono insegnati insieme, ma ciò non sovraccarica la memoria dello studente, perché sono solo dieci.

^(2°) Ispirato all'apprendimento strumentale delle lingue, questo metodo tratta la lingua come uno sport di squadra. Possiamo davvero capire bene come funziona la lingua solo se sappiamo che le parole agiscono insieme e quale ruolo svolge ognuna. Altrimenti, non

diventiamo abili nel loro uso — proprio come non saremmo buoni giocatori se non conoscessimo il ruolo di ciascun compagno di squadra.

^(3°) Gli studenti con cui ho testato questo metodo hanno imparato le basi della grammatica in soli sei mesi — mentre spesso vedo studenti concludere la scuola superiore in Brasile con difficoltà nel comprendere questi concetti.

^(4°) Qui in Brasile, anche quando si insegna la grammatica, le classi di parole vengono presentate separatamente. Poi, dopo aver insegnato una determinata classe, si approfondisce troppo su di essa, riempiendo la memoria degli studenti di informazioni da memorizzare. Questo tipo di insegnamento grammaticale in realtà non funziona. Per esempio, quando si insegnano i sostantivi, spesso si obbligano gli studenti a memorizzare tutti i loro tipi: proprio, comune, concreto, astratto, collettivo, e così via. Vengono fornite liste enormi di sostantivi da memorizzare nei loro significati. Ma il vero vantaggio di questo è solo l'arricchimento del vocabolario — quindi, non è qualcosa che dovrebbe essere memorizzato, ma solo annotato. Dopotutto, conoscere più parole aiuta ad aumentare il QI. Questo modo di insegnare fa sì che gli studenti dimentichino come funzionano insieme le classi grammaticali, perché vengono sovraccaricati con troppe informazioni isolate.

^(5°) Il linguaggio è la base del nostro pensiero e della guarigione tramite la neurolinguistica. Quindi, è importante insegnare la grammatica — anche affinché le persone comprendano meglio sé stesse e il mondo che le circonda. La grammatica, quindi, è una sorta di schema che mostra come funziona la lingua. Per questo motivo, la grammatica dovrebbe essere insegnata in modo più schematico e non sovraccarico.

^(6°) I passaggi da seguire per velocizzare questo apprendimento sono semplici. Per prima cosa, i nomi delle 10 classi devono essere memorizzati nell'ordine esatto in cui vengono presentati. In questa fase, ogni classe deve essere collegata al suo numero nella lista — questo è chiamato “ordine diretto”.

^(7°) Successivamente, i dieci concetti devono essere spiegati e la loro definizione annotata accanto ai nomi di ogni classe. Se l'insegnante lo ritiene necessario, può insegnare una, due o tre classi grammaticali per lezione, ma senza approfondire troppo nei dettagli specifici. In questa fase, gli studenti devono cercare esempi nel dizionario per poterli distinguere, poiché i dizionari tradizionali elencano la classe grammaticale di ogni voce. Questo aiuta anche gli studenti a imparare a usare il dizionario e a capire le abbreviazioni. La musica viene utilizzata per aiutare a memorizzare i cinque concetti con significati più profondi — cioè quelli con maggiore ampiezza di significato.

^(8°) Infine, per fissare l'apprendimento, l'insegnante deve proporre un esercizio in cui gli studenti creino frasi utilizzando il numero delle classi grammaticali per costruire diversi tipi di sequenze. Così, prima dovranno creare frasi nell'ordine diretto (1, 2, 3..., cioè: articolo, sostantivo, aggettivo...) e poi formare frasi con le classi in altri ordini. Gli studenti possono usare un dizionario per verificare il proprio lavoro, controllando se hanno usato correttamente le classi grammaticali. Qui sotto c'è la canzone usata per la memorizzazione:

OGNI PAROLA / CLASSI DI PAROLE

Sono 10 le classi di parole
Che la grammatica ci vuole.
5 di queste sono più profonde,
E le canteremo, senza risponde.

(Ritornello)
OGNI PAROLA ha una funzione,
E da lì viene la sua definizione.

Quando parliamo, vogliamo riuscire,
A dire bene quel che vogliamo esprimere.

SOSTANTIVO è importante, bisogna ricordare,
Dà nome a tutto, per comunicare.
Se arriva seguito da un articolo,
È certo: è un sostantivo, è logico!

(Ripeti il ritornello)
Abbiamo già dato il nome, andiamo avanti,
C'è un altro ruolo tra i più rilevanti.
Ogni cosa ha qualità e descrizione,
E l'AGGETTIVO fa questa definizione.

(Ripeti il ritornello)
PRONOME è una funzione variata,
Ricordarne i tipi non è una passeggiata.
Può fare il nome o l'aggettivo,
E il più usato è il relativo.

(Ripeti il ritornello)
All'inizio c'era il VERBO, che movimento!
Esprime azioni e anche un stato lento.
Ha la radice quasi sempre fissa,
Ma cambia col tempo e chi agisce in pista.

(Ripeti il ritornello)
AVVERBIO dà le circostanze,
Che accompagnano le azioni e le danz...e.
È invariabile, resta sempre così,
E il "NON" è avverbio, lo dici anche tu, sì!

(Ripeti il ritornello)
E ora smetti di cantare,
Le 10 classi devi elencare...

1. Articolo	6. Verbo
2. Sostantivo	7. Avverbio
3. Aggettivo	8. Preposizione
4. Pronome	9. Congiunzione
5. Numerale	

E per finire:
10. Interiezione! – "Wow! Tutto qui?" — Sì, sì!

POST-CAPITOLO 2 — L'INIZIO DELL'EDUCAZIONE DELL'ANTICRISTO IN BRASILE

^(1°) Il Cristianesimo è stata la grande rivoluzione spirituale dell'umanità. Ci ha portato anche benefici materiali, come leggi più umane che hanno reso le relazioni giuridiche più sicure. Dopo la venuta di Gesù, la storia dell'umanità si è divisa in prima e dopo Cristo. Quindi, idealmente, dovremmo essere guidati da un'educazione cristiana. Tuttavia, non è quello che vediamo. Le leggi continuano ad essere distorte dai potenti e l'umanità continua ad essere

disumana. Questo accade, in gran parte, perché molti cristiani praticano una forma ambigua di cristianesimo — una versione contraddittoria modellata dal sistema.

^(2°) D. Pedro II promosse una grande crescita dell'istruzione anche contro gli interessi delle potenze straniere, che interferivano nella nostra politica fin dalla formazione del Brasile. Oggi vediamo un popolo confuso e, in generale, disconnesso dai principi morali e dall'educazione. È un fatto che, anche all'inizio del XX secolo, quando avevamo ancora una maggiore inclinazione verso la spiritualità e l'istruzione, la nostra società non viveva pienamente uno stile di vita cristiano. La spiritualità, per lo più, veniva trattata come qualcosa di separato dalla vita reale — quando, in realtà, tutto dipende da essa.

^(3°) È difficile spiegare alle persone che queste distorsioni non provengono dal cristianesimo in sé. Il cristianesimo è un cammino perfetto basato su due comandamenti fondamentali. Ma pochi notano, per esempio, che l'antifemminismo viola almeno il secondo comandamento — e che questo ci disumanizza, così come qualsiasi forma di discriminazione tra pari. Allo stesso modo, pochi comprendono l'importanza di eliminare le disuguaglianze sociali tra ricchi e poveri. Molti credono che queste differenze siano un diritto, e non qualcosa che va contro gli insegnamenti di Gesù.

^(4°) Per tutto questo, il mondo è stato costantemente imprigionato da sistemi distruttivi che lavorano instancabilmente per impedire cambiamenti reali. Così, anche se viviamo nell'era cristiana e molti parlano di Gesù, in realtà stiamo ricevendo un'educazione anticristiana. Alcuni eventi politici nella nostra storia recente hanno rafforzato questa fase.

^(5°) Prima dello sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, l'educazione in Brasile era estremamente carente. La popolazione rurale, che costituiva la maggioranza, era particolarmente colpita dall'ignoranza. Oggi, i mezzi di comunicazione di massa alterano persino l'identità culturale del popolo. Per esempio, i brasiliani, in generale, sono passati ideologicamente dal pudore all'oscenità e dal rurale all'urbano. Questo è il risultato sia del monopolio materiale dei mezzi di comunicazione nel passato, sia del monopolio ideologico attuale, che influenza il pubblico a perdere la propria essenza e i propri valori morali a favore degli interessi dei potenti.

^(6°) Il monopolio ideologico dei mezzi di comunicazione nazionali in Brasile, oggi, non avviene in modo palese. Avviene invece attraverso la distribuzione diseguale del mercato della comunicazione. D'altra parte, non importerebbe nemmeno se questo monopolio non esistesse, perché qualsiasi emittente di radiodiffusione — come la televisione — e anche i giornali, dal punto di vista legale, saranno sempre sotto il controllo del governo, che può revocare la loro licenza di operare. In Brasile, la lotta contro il cristianesimo è iniziata proprio con la revoca della licenza di un'emittente televisiva che trasmetteva informazioni molto importanti per il pubblico. Questa azione sembrò un attacco alla nostra stessa cultura. Colonizzare significa togliere l'umanità a qualcuno, e questo è il cammino seguito dagli imperialisti.

^(7°) Quell'emittente era la Rede Tupi, la prima televisione a trasmettere regolarmente a livello nazionale in Brasile. Fu fondata nel 1950 ed è stata praticamente l'unica emittente nazionale fino al 1965, anno in cui venne creata la Rede Globo, come abbiamo già accennato. Su Internet troverai molte versioni diverse di ciò che accadde con le altre emittenti in quell'epoca. Ma, per quanto ho visto personalmente, la maggior parte delle altre emittenti aveva un funzionamento molto limitato. Erano più locali e non avevano risorse per produrre i propri programmi. Spesso ritrasmettevano solo contenuti di altre emittenti. La rete Record è un esempio: iniziò nel 1953, ma non aveva

molta influenza perché gli orari di trasmissione erano limitati e con frequenti problemi di segnale.

^(8°) L'egemonia di un'emittente televisiva in Brasile ha effetti immediati sull'istruzione. Questo perché essa modella e unifica i principali temi discussi dalla società. Tutto ciò che dice questa emittente viene ripetuto dalle altre, dalle scuole, dai giornali, dalle radio e dalle piattaforme online.

^(9°) Anche dopo la fondazione di Rede Globo, Rede Tupi non perse immediatamente la sua egemonia. Ciò che ne decretò la fine fu la revoca della sua licenza. Ci furono molti eventi sospetti in quel periodo. Il modo in cui Rede Tupi venne trattata fu strano, specialmente considerando la sua importanza per il Brasile. Essa produsse veri documenti storici nazionali, come le riprese con il medium Chico Xavier.

^(10°) Rede Tupi iniziò a decadere economicamente dopo un incendio nelle sue strutture nel 1978, che portò l'azienda a indebitarsi — questa fu la ragione ufficiale fornita per la revoca della licenza. La sua chiusura, il 18 giugno 1980, fu drammatica — 980 dipendenti fecero uno sciopero della fame, bevendo solo succo d'arancia con sale e zucchero. Dopo la chiusura, la sua concessione fu assegnata all'emittente chiamata SBT (Sistema Brasileiro de Televisão), che ereditò gran parte del suo archivio.

^(11°) L'incendio che colpì quell'emittente fu un atto terroristico comune in quel periodo. Distrusse attrezzature considerate avanzate per l'epoca, recentemente acquistate. Poco prima dell'incendio, il tono di Rede Tupi cambiò — si trasformò in un discorso di protesta e critica verso un'altra emittente. Ciò fu insolito, perché in precedenza il suo linguaggio era accogliente e cordiale. Dopo l'incendio, il tono fu segnato da un evidente senso di sconfitta. Chi visse quell'epoca vide questi fatti, ma chi venne dopo non ne seppe nulla, perché l'argomento fu messo a tacere.

^(12°) La reputazione e l'audience di Rede Tupi erano così grandi che la sua egemonia poteva essere distrutta solo distruggendo anche lei. Ma la cosa più sospetta fu che il governo le negò il credito che invece diede alla concorrente e poi le revocò la concessione. Ricevette un trattamento diseguale. Credo che la sua chiusura sia stata più per motivi politici che economici. Questo segnò l'inizio di un allontanamento dai valori cristiani nei messaggi pubblici, passando gradualmente a un discorso laico — e persino anticristiano.

^(13°) *Vila Sésamo* è un esempio dei programmi trasmessi in quell'epoca da Rede Globo. Era una nuova versione di un programma televisivo statunitense, *Sesame Street*, e raccontava la storia della convivenza familiare tra i vicini di una stessa strada. Questo approccio era basato su valori cristiani, perché insegnava l'amicizia.

Gioia di Vivere
(di Paulo Sérgio Valle – canzone dell'antico programma *Vila Sésamo*)

Ogni giorno è un giorno,
ogni ora è un'ora
per sapere che il mondo è tuo.
Se sei amico e compagno,
con gioia e immaginazione,
vivendo e sorridendo,
creando e ridendo,
sarai molto felice
e lo saranno anche gli altri.
Anche loro,
anche loro.

^(14°) A poco a poco, il discorso sociale si è allontanato dai valori dell'amicizia. Le storie successive hanno iniziato a promuovere l'individualismo e il distacco dalla realtà collettiva. Oggi, persino l'idea di "mondo" è stata omessa attraverso eroi alieni. Oltre a queste questioni, i personaggi rappresentano persone con cattivo carattere. I giovani, in generale, assorbono questi messaggi.

^(15°) Le storie attuali girano spesso intorno ai combattimenti perché, dietro a essi, si sottintende l'inimicizia. Di conseguenza, le persone sono state educate a essere nemiche — non si aiutano, non si uniscono e vengono indirizzate verso una mentalità capitalista.

^(16°) Nell'educazione cristiana, le persone vivono per servire gli uni gli altri. Tuttavia, in un certo senso, sono ancora libere — perché vivono nella logica e nella verità. Chi riesce a costruire intorno a sé un ambiente di buona volontà vive pienamente e libero dai rancori, semplicemente perché è pacifico.

^(17°) Le persone anticristiane — anche quando non ne sono pienamente consapevoli — tendono a preoccuparsi più dell'*avere* beni materiali che dell'*essere* più umane. Il desiderio di avere porta a dispute e inimicizie, mentre il desiderio di essere è legato alla costruzione di amicizie forti e significative.

^(18°) L'individualismo, che è una forma di egoismo, modella il modo in cui le persone agiscono per conto proprio e finisce per creare una società piena di risentimenti — che restituisce il male con altro male. Ho conosciuto alcuni criminali che, per esempio, passando davanti a un mendicante, gridavano: "Smettila di fare l'idiota e vai a rubare". Dicevano che, quando loro stessi chiedevano aiuto, venivano trattati male e ignorati. Spesso, chi poteva aiutarli non dava loro nulla, pensando che tutto gli appartenesse, e al massimo offriva qualche avanzo. Ma, secondo loro, quando rubano, la gente dice che possono prendersi ciò che vogliono, a prescindere dal bisogno. Li trattano bene, perché vedono tutto come proprio e, se lasciano qualcosa, è solo il resto.

^(19°) Voglio chiarire che non sono d'accordo con questo modo di pensare — sto solo riportando ciò che ho sentito. Tuttavia, capisco che il male che loro restituiscono sembra riflettere quello che sentono di aver ricevuto dai capitalisti, che spesso impongono prezzi ingiusti e traggono profitti disonesti. Per questo ora si vendicano. In realtà, siamo solo amministratori di ciò che possediamo — non veri proprietari. La cattiva volontà genera altra cattiva volontà. Ignorare i bisogni altrui provoca rabbia. Se non condividiamo ciò che abbiamo e, invece, lo esibiamo come trofei, alimentiamo l'odio di chi non ha nulla e vede questa cattiva distribuzione come ingiusta.

^(20°) Questo è talmente forte che i concetti sociali attuali di essere "meritevole", essere "vincente" o essere "perdente" promuovono un'ideologia dell'odio verso i vincitori. In questa logica, l'invidia è vista come normale e le persone diventano intolleranti verso i buoni, aspettandosi che non commettano nemmeno il minimo errore. E se sbagliano, quell'errore viene urlato come prova che la persona buona è una frode. Questo crea una specie di dipendenza sociale, in cui ci si concentra solo sul mettere in evidenza e diffondere gli errori altrui.

^(21°) La mentalità negativa della competizione punta alla distruzione. Senza questa mentalità, le persone non cercherebbero di danneggiare i propri concorrenti — li aiuterebbero, perché non li vedrebbero come avversari. Nella vita, in realtà, dobbiamo costruire e non distruggere. Non siamo rivali dei nostri simili, ma compagni. Dove c'è competizione negativa, si perde la compagnia. La competizione positiva è quella in cui qualcuno, facendo qualcosa di buono che arricchisce tutti, stimola gli altri a fare ancora meglio per contribuire ancora di più.

^(22°) L'insegnamento cristiano secondo cui “gli ultimi saranno i primi” sfida direttamente l'idea di competizione. E, infatti, gli ultimi cristiani di quest'epoca saranno i primi a vivere un cristianesimo più perfezionato. Finora, ogni pratica di fede è stata degna di lode, perché non potevamo aspettare qualcosa di perfetto per cercare Dio. Ogni generazione lascia un'eredità alla successiva. Così, gli ultimi di una storia di sconfitte saranno i primi a comprenderla per trasformarla in un'era di vittorie.

^(23°) Uno dei grandi fattori che oggi ha reso il cristianesimo confuso è il fatto che i primi discepoli non fossero completamente convertiti. Le dispute tra loro⁴⁹¹ mostrano che vedevano in Gesù più un re terreno che il Messia. Per questo, a un certo punto, Gesù li incoraggiò a non agire più come servi, ma come amici⁴⁹². Parlò anche della conversione di Pietro e di altri discepoli. Ora, ha senso parlare di conversione solo se qualcuno non crede⁴⁹³. Quindi, anche a poche ore dalla crocifissione, i discepoli dimostravano di non credere realmente nel Dio di Gesù.

^(24°) Matteo, per esempio, sembra contestare discretamente le parole di Gesù. L'episodio del fico senza frutti⁴⁹⁴, ad esempio, non mi sembra abbia avuto una conclusione logica. Il vero significato di quell'evento risulta più chiaro in altri brani — come la parabola del fico sterile⁴⁹⁵, le parole di Isaia⁴⁹⁶ e quelle di Giovanni Battista⁴⁹⁷ — tutti parlano di alberi tagliati perché non danno frutti. La conclusione che parla di spostare le montagne può essere stata aggiunta dai discepoli per evitare di mettere in evidenza i propri errori.

^(25°) Alla fine, la scelta di Giovanni come fratello⁴⁹⁸ da parte di Gesù dimostra che il vero cristianesimo è profondamente legato all'amore autentico — un amore basato sul servizio reciproco. È per questo che Gesù rimprovera Pietro in modo sottile dopo la resurrezione. Gli chiede tre volte: “Mi ami?” — un modo per ricordargli che lo aveva rinnegato tre volte⁴⁹⁹.

⁴⁹¹ BIBBIA, *Matteo* 20:21.

⁴⁹² BIBBIA, *Giovanni* 15:14.

⁴⁹³ BIBBIA, *Luca* 22:32.

⁴⁹⁴ BIBBIA, *Matteo* 21:18-21 — “La mattina, ritornando in città, ebbe fame. E vedendo un fico lungo la strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò nulla se non delle foglie; e gli disse: »Non nasca mai più frutto da te in eterno!«. E subito il fico si seccò. E, vedendo ciò, i discepoli si meravigliarono e dissero: 'Come mai il fico si è seccato allistante?' E Gesù, rispondendo, disse loro: 'In verità vi dico che se avete fede e non dubitate, non solo farete ciò che io ho fatto al fico, ma se anche diceste a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare ciò avverrà' (episodio riportato anche in *Marco* 11:12-14, 20-21).

⁴⁹⁵ BIBBIA, *Luca* 13:7-9 — Disse allora al vignaiolo: 'Ecco, sono già tre anni che io vengo a cercare frutto su questo fico, e non ne trovo; taglialo; perché deve occupare inutilmente il terreno? Ma quegli gli rispose e disse: 'Signore, lascialo ancora quest'anno, finché lo scalzi e gli metta del letame e se fa frutto, bene; altrimenti, in avvenire lo taglierai'.

⁴⁹⁶ BIBBIA, *Isaia* 5:4-7 — “Che cosa si sarebbe potuto ancora fare alla mia vigna che io non vi abbia già fatto? Perché, mentre io mi aspettavo che producesse uva buona, essa ha fatto uva selvatica? Ma ora vi farò sapere ciò che sto per fare alla mia vigna: rimuoverò la sua siepe e sarà interamente divorata, abatterò il suo muro e sarà calpestata. La ridurrò a un deserto: non sarà né potata né zappata, ma vi cresceranno rovi e spine; e comanderò alle nubi di non farvi cadere alcuna pioggia. Or la vigna dell'Eterno degli eserciti è la casa d'Israele, e gli uomini di Giuda sono la piantagione della sua delizia. Egli si aspettava rettitudine ed ecco spargimento di sangue, giustizia ed ecco grida di angoscia.”

⁴⁹⁷ BIBBIA, *Matteo* 3:10 — “E la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, sarà tagliato e gettato nel fuoco.”.

⁴⁹⁸ BIBBIA, *Giovanni* 19:15 — “Gesù allora, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: 'Donna, ecco tuo figlio!'. Poi disse al discepolo: 'Ecco tua madre!'. E da quel momento il discepolo l'accolse in casa sua.”.

⁴⁹⁹ BIBBIA, *Giovanni* 21:15-17.

Pietro era geloso e competitivo, e questa era una maniera per dirgli di non rifiutare la versione di Giovanni del Vangelo solo perché era diversa da quella di Matteo.

^(26°) Luca e Marco, gli altri due evangelisti, seguirono la visione di Matteo perché non conobbero Gesù personalmente. Furono discepoli di Pietro e Paolo — che fu una figura chiave del cristianesimo. Paolo incaricò Luca di raccogliere altre testimonianze per scrivere un'altra versione del Vangelo, completarlo e renderlo più comprensibile. Luca era medico e, quindi, molto tecnico. Nella sua narrazione, dimostra di aver raccolto la testimonianza di Maria, che era una delle preoccupazioni di Paolo.

^(27°) Marco — o meglio Giovanni Marco — era figlio di Osea e di Maria Marco. Suo padre era un uomo molto ricco che donò tutta la sua fortuna ai discepoli, e dopo la morte del marito, anche sua madre diede tutto ciò che aveva, trasformando la propria casa in una chiesa cristiana. Marco era anche nipote di Barnaba, uno dei primi sostenitori di Paolo. Quando Marco era ancora giovane, lavorando accanto a Paolo e Barnaba nella loro missione, spesso aiutava copiando il Vangelo per le persone che lo richiedevano⁵⁰⁰.

^(28°) Tutti e tre questi evangelisti portarono grandi contributi con le loro opere e avevano anche la buona volontà di lavorare per il cristianesimo — cosa che mancava ad alcuni altri discepoli.

^(29°) Il vero cristianesimo è, prima di tutto, logico nei confronti dei fatti. Insegna le persone a pensare con logica. Gli insegnamenti di Gesù non riguardano il vivere nella fame. Al contrario, quando i discepoli di Giovanni Battista chiesero perché i suoi apostoli non digiunavano, Gesù spiegò che stavano vivendo giorni di gioia e non di sofferenza⁵⁰¹.

^(30°) L'uguaglianza predicata da Gesù era difficile da comprendere per il popolo ebraico. E ancora oggi, la disuguaglianza e il controllo continuano ad andare contro gli insegnamenti di Gesù. Ma le persone spesso nascondono le proprie vere opinioni. In questi ultimi tempi, ognuno modella Gesù secondo la propria visione e agisce con ipocrisia. Gesù è elogiato, ma pochi sono disposti a seguirlo davvero.

^(31°) Gli ipocriti conducono verso un'educazione anticristiana perché evitano di ammettere la verità sui propri peccati e, invece, puntano il dito contro quelli degli altri. Alcuni dicono che lo fanno per ingenuità, solo per non dare un cattivo esempio. Ma in realtà si assolvono da soli e condannano gli altri, e questo atteggiamento di falsità va contro il cristianesimo. Secondo il cristianesimo, ciò che è giusto è confessare i propri peccati affinché possano essere visti e corretti. Agire con ipocrisia è un modo per evitare la correzione, ma porta anche a conseguenze psicologiche negative.

^(32°) La generazione hippie fu contrastata dal sistema perché rappresentava l'inizio, anche se ancora confuso, di una nuova era cristiana. Questa generazione metteva in evidenza i valori cristiani di pace, amore e buona volontà. Uno dei suoi punti forti era affrontare l'ipocrisia, proprio come fece Gesù. Il loro aspetto e stile di vita si ispiravano all'immagine di Gesù. L'attacco al cristianesimo tramite la repressione degli hippie fu quasi invisibile — perché veniva nascosto fingendo di difenderli, mentre li si rappresentava come atei.

^(33°) Una di queste rappresentazioni fu il film *Jesus Christ Superstar*, un'opera rock. Uscì nel 1973 ed era una rappresentazione anacronistica dell'ultima settimana di Gesù prima della crocifissione. Essere anacronistica significa che mescolava elementi di diversi periodi, dalla

⁵⁰⁰ Informazioni sull'evangelista Marco tratte dal libro *Paolo e Stefano: episodi storici del primo cristianesimo, romanzo* / dello Spirito Emmanuel: [psicografato da] Francisco Cândido Xavier, 1943.

⁵⁰¹ BIBBIA, *Matteo* 9: 14, 15.

venuta di Gesù fino agli anni '70. Tuttavia, la sua storia si concentrava principalmente sul punto di vista di Giuda — il traditore più famoso di Gesù.

^(34°) Il solo fatto che il *Vangelo di Giuda* sia stato usato come base per questo film avrebbe dovuto essere un chiaro avvertimento per il pubblico riguardo alle sue intenzioni anticristiane. Tuttavia, c'erano altre contraddizioni che le persone sembravano non notare. Ad esempio, il film era una produzione costosa, ma vestiva i personaggi come hippie. Questa era una grande distorsione, perché gli hippie combattevano proprio la disumanità del nostro sistema basato sul potere economico. La maggior parte delle persone ha visto questo film come una promozione del movimento hippie, ma era ingenuo non capire che il potere economico li stava attaccando. E lo faceva usando il punto di vista di qualcuno che, spiritualmente, era in concorrenza con Gesù. Nel *Vangelo di Giuda*⁵⁰², l'ascesa di Giuda era stata profetizzata e, attraverso questo film, io credo che ciò si sia realizzato.

GIUDA CHIEDE DEL SUO DESTINO

Giuda disse: “Maestro, potrebbe essere che la mia stirpe sia sotto il controllo dei governanti?” Gesù gli rispose dicendo: “Vieni, che io [-due righe andate perse-], ma soffrirai molto quando vedrai il regno e tutta la tua generazione.” Gesù, rispondendo, disse: “Tu diventerai il tredicesimo, e sarai maledetto dalle altre generazioni — e regnerai su di esse. Negli ultimi giorni malediranno la tua ascesa verso la generazione santa.”⁵⁰³

^(35°) In questo film, Giuda avrebbe ragioni morali per opporsi a Gesù e si sarebbe allontanato da Lui a causa del rapporto con Maria Maddalena. Inoltre, Giuda avrebbe voluto perfezionare le idee cristiane. Diversamente dagli altri ebrei che si rivoltarono contro Gesù perché pensavano fosse meglio che morisse un solo uomo piuttosto che l'intera nazione venisse distrutta da Roma. Giuda, invece, non voleva la morte di Gesù — ed è per questo che si sarebbe suicidato.

^(36°) Il film disonora Gesù, rappresentandolo come pessimista e pentito della sua missione. Fornisce un'immagine negativa di Gesù. Alcuni personaggi suggeriscono che fosse meschino. In una scena, sviene soffocato da una grande folla di lebbrosi, come se i suoi poteri fossero limitati — cosa che non è riportata in nessuno dei vangeli.

^(37°) Il film, inoltre, non mostra la madre di Gesù e, alla fine, Gesù non risorge, ma rimane crocifisso. All'epoca, questo passò inosservato perché le rappresentazioni teatrali generalmente avevano due parti: prima e dopo la crocifissione. Ma non menzionare la madre di Gesù alterava anche il significato del messaggio. Infatti, Gesù è chiamato “Figlio dell'Uomo” e quell'“uomo” si riferisce a Maria — l'essere umano che gli diede cure materne e un legame con tutta l'umanità.

^(38°) Nel film, Giuda suggerisce di credere che Gesù sarebbe stato dimenticato dopo la crocifissione — ma oggi sappiamo che si sbagliava di grosso. Il problema è che il finale con la crocifissione cambia completamente il significato del cristianesimo. Tuttavia, poiché i cristiani si erano abituati a vedere croci con figure morte, molti, ingenuamente, pensarono che il film avesse una seconda parte. E poi se ne dimenticarono, come se non fosse così importante.

^(39°) La generazione hippie, a sua volta, fu screditata dal sistema nei suoi presupposti ideologici, etichettata come improduttiva per essersi opposta alla produzione monopolizzata dai grandi. Fu una generazione che si liberò e raggiunse la trascendenza tramite l'uso della

⁵⁰² Il *Vangelo di Giuda* è attualmente disponibile su Internet. Fonte: Autori spiritisti classici. Disponibile su: <https://www.fra.org.br/files/O-EVANGELHO-DE-JUDAS.pdf>

⁵⁰³ *Vangelo di Giuda*, libro digitale, p. 3.

marijuana. Tuttavia, proprio per l'uso della marijuana, furono massacrati anche nella loro comprensione, venendo spinti verso droghe “pesanti”.

^(40°) All'epoca degli hippie, la società umana era intrappolata in una fase arretrata di falso puritanesimo — la stessa ipocrisia contro cui Gesù lottava.

^(41°) E tutto questo ha incentivato ancora di più il falso cristianesimo. Il falso cristianesimo è denunciato da Gesù nel Vangelo di Giuda. In esso, Gesù parla di un angelo chiamato “Cristo” che non è Lui, e afferma che tutto ciò che viene offerto a quest'altro Cristo — chiamato anche “Saklas” — è malvagio. E aggiunge: “Ma tu li supererai tutti. Poiché sacrificherai l'uomo che mi riveste”⁵⁰⁴.

^(42°) Nel film *Hair*⁵⁰⁵, gli hippy sono caricaturizzati come se fossero dei mendicanti. I personaggi che li rappresentano sono mostrati come irresponsabili e instabili. Le loro personalità sono basate unicamente sulla disobbedienza civile. La scena che più chiaramente mostra l'opposizione del film verso gli hippy è quella in cui un personaggio “hippy” sale su un tavolo con delle scarpe da ginnastica sporche e vecchie — presumibilmente come protesta contro il consumismo. Tuttavia, le stesse scarpe da ginnastica sono prodotti del capitalismo, quindi in realtà ciò andava contro gli ideali hippy. Il fatto che le scarpe fossero sporche rendeva il simbolismo ancora peggiore.

^(43°) L'ideologia hippy si opponeva a una vita standardizzata basata su rituali che rendevano le persone dipendenti e arretrate. Avevano uno stile proprio e incoraggiavano anche le persone a fabbricare da sé le proprie scarpe, i propri vestiti, e altri oggetti.

^(44°) I mezzi di comunicazione di massa, a partire dalla lotta contro l'ideologia di liberazione hippy, hanno cominciato a promuovere un'educazione anticristiana negli anni '70. Era un'educazione fondata su una fede morta, incentrata su un Cristo morto sulla croce, e non risorto e vivo oltre essa. Era una credenza in un Cristo che non è Gesù. L'educazione del Cristo morto è l'educazione dell'anticristo. E molte religioni falliscono proprio in questo punto, quando si riferiscono a Gesù solo al passato. Tuttavia, Egli è qui e ci ascolta sempre.

^(45°) Nel suo vangelo, Giuda racconta che Gesù, a volte, scompariva. Dice anche che Gesù assumeva varie forme umane, la più comune delle quali era quella di un bambino. Io credo a quanto narrato da Giuda perché, di tanto in tanto, i discepoli non riconoscevano Gesù. Maria Maddalena non Lo riconobbe quando lo incontrò vicino al sepolcro⁵⁰⁶. In un passaggio del Vangelo di Giovanni si rivela che, anche se i discepoli non erano del tutto certi che fosse Gesù, non dissero nulla per rispetto. E proprio perché non dissero nulla per rispetto, questo dimostra che quella situazione era abituale:

Quando ormai era l'alba, Gesù stava sulla riva; tuttavia i discepoli non sapevano che era Lui. (BIBBIA, Giovanni 21:4) Gesù disse loro: “Venite a mangiare”. E nessuno dei discepoli osava domandargli: “Chi sei?”, sapendo che era il Signore.(BIBBIA, Giovanni 21:12–13).

⁵⁰⁴ *Vangelo di Giuda*, libro digitale, p.7.

⁵⁰⁵ *Hair* — film statunitense, musical in stile opera rock, prodotto a Broadway sotto la regia di Milos Forman nel 1979. Interpretato da John Savage e Treat Williams, racconta la storia di un giovane il giorno prima del suo arruolamento militare per la guerra del Vietnam. Nella storia, entra in contatto e convive con un gruppo di senzatetto, definiti “hippie”. Da quel momento, assiste a conseguenze disastrose nella sua vita fino a quando il leader degli hippie parte al suo posto per la guerra. Così, il leader del gruppo muore al suo posto e i due si scambiano l'identità.

⁵⁰⁶ BIBBIA, *Giovanni* 20:14 — “Detto questo, ella si volse indietro e vide Gesù, che stava lì in piedi, ma ella non sapeva che fosse Gesù.”

^(46°) La stessa cosa accadde nel racconto dei discepoli di Emmaus⁵⁰⁷, dove due discepoli camminarono e parlarono con Gesù, e solo Lo riconobbero quando spezzò il pane. Tommaso, uno dei discepoli, che era assente quando Gesù apparve agli altri dieci, dubitò del loro racconto e disse che avrebbe creduto solo se Gesù si fosse presentato con l'aspetto familiare⁵⁰⁸. Ora, i discepoli avevano appena vissuto tre anni di intensa convivenza con Gesù. Se ciò che Giuda racconta non fosse vero, perché allora i suoi apostoli non lo riconoscevano? Oppure, al contrario, perché, pur avendo un altro aspetto, sapevano che era Lui?

^(47°) Credo anche a quanto è scritto nel *Vangelo di Giuda*, dove si afferma che Dio è un immenso Spirito invisibile, inaccessibile ai nostri sensi e alla nostra comprensione. Credo anche che Gesù sia stato autogenerato. Il suo vangelo riporta anche la morte delle anime delle persone appartenenti alle generazioni anteriori a quella santa. Questo forse non ha senso per molti, ma quando ci reincarniamo è come se il nostro io precedente morisse. La generazione santa è quella che non ha più bisogno di reincarnarsi, o che non ha bisogno che il suo io precedente muoia.

^(48°) In un altro passaggio, Giuda rivela che tutti i discepoli erano vanitosi e si ritenevano perfetti, perché così avevano dichiarato. Ma quando furono convocati da Gesù ad affrontarlo, solo Giuda ebbe il coraggio di farlo⁵⁰⁹ — dimostrando così la sua immensa vanità.

^(49°) La posizione di Giuda era contraddittoria. Era un discepolo di Gesù, ma idolatrava la conoscenza e credeva nei poteri mentali degli esseri umani. Per questo motivo, il suo destino era già segnato. Ecco perché Gesù non aveva barriere nel parlargli. Poiché Giuda si oppose a Gesù in alcuni punti a causa della sua ideologia ebraica, finì per creare una forma diversa di cristianesimo, piena di elementi giudaici. Era una sorta di “cristianesimo secondo Giuda”, come nell'ideologia del film *Jesus Christ Superstar*.

^(50°) L'ascesa di Giuda è l'ascesa dell'ideologia gnostica, che idolatra la conoscenza e i poteri umani, e che, secondo il suo vangelo, deve essere maledetta affinché emerga la generazione santa. Questa è l'ideologia che sta dietro ai poteri dei supereroi. A causa di essa, oggi molte persone non credono nei percorsi tracciati da Dio, riponendo invece troppa fede nei poteri umani.

^(51°) Noi siamo gli ultimi, e la generazione santa è la prossima. È come se fosse in corso una vera e propria trasfusione di sangue. Stiamo uscendo dalla generazione degli adulteri. Questi sono gli ultimi giorni. Dunque, per completare ciò che è stato previsto nelle profezie di

⁵⁰⁷ BIBBIA, *Luca* 24:13-35

⁵⁰⁸ BIBBIA, *Giovanni* 20:25-27 — “Gli altri discepoli dunque gli dissero: 'Abbiamo visto il Signore'. Ma egli disse loro: «Se io non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi e la mia mano nel suo costato, io non crederò'. Otto giorni dopo, i discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Gesù venne a porte serrate, si presentò in mezzo a loro e disse: 'Pace a voi!'. Poi disse a Tommaso: 'Metti qua il dito e guarda le mie mani, stendi anche la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente'.”.

⁵⁰⁹ *Vangelo di Giuda*, versione digitale (traduzione mostra), “I discepoli si adirano”, p. 1 — “Quando Gesù osservò la mancanza di comprensione tra di loro, disse: ‘Perché questa agitazione vi ha fatto infuriare? Il vostro dio, che è dentro di voi, e [...] ha provocato la rabbia [dentro] le vostre anime. [Lasciate che] chiunque di voi, che sia [abbastanza forte] tra gli esseri umani, manifesti l'uomo perfetto e si presenti davanti a me’. Tutti dissero: ‘Noi abbiamo la forza’. Ma i loro spiriti non osarono restare davanti a [Gesù], tranne Giuda Iscariota. Egli fu capace di alzarsi davanti a Gesù, ma non riusciva a guardarlo negli occhi, e distolse il volto. Giuda gli [disse]: ‘So chi sei e da dove vieni. Tu sei del regno immortale di Barbelo, e non sono degno di pronunciare il nome di colui che ti ha inviato.’” Fonte: Autori spiritisti classici. Disponibile su <https://www.fra.org.br/files/O-EVANGELHO-DE-JUDAS.pdf>

Gesù nel Vangelo di Giuda, resta solo da pronunciare la maledizione. Povero Giuda! Ma, SIA MALEDETTA LA SUA ASCESA. È FATTO!

1. La lingua come uno sport di squadra

Capire che le parole agiscono insieme, ognuna con la propria funzione, come i giocatori in una squadra.



2. Memorizzazione Strutturale

- | | |
|---------------|------------------|
| 1. Articolo | 6. Verbo |
| 2. Sostantivo | 7. Avverbio |
| 3. Aggettivo | 8. Preposizione |
| 4. Numerales | 9. Congiunzione |
| 5. Pronome | 10. Interiezione |



3. Concetti e Pratica

Spiegare i concetti in modo semplice e usare il dizionario per trovare esempi, imparando a differenziare le classi nella pratica.



4. Creazione Attiva

Esercizio final dove gli alunni creano frasi usando i numeri delle classi grammaticali per costruire sequenze, fissando l'apprendimento.

Immagini XIII

Sotto, un estratto del Vangelo di Giuda illustrato in forma di pergamena.

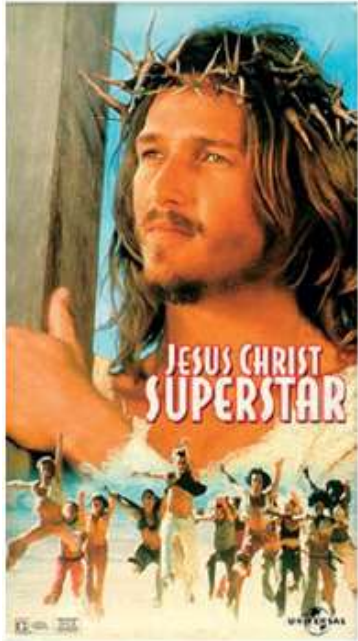
GIUDA CHIEDE DEL SUO DESTINO

Giuda disse: “Maestro, è possibile che il mio seme sia sotto il controllo dei governanti?” Gesù gli rispose dicendo: “Vieni, che io [—due righe sono andate perse—], ma per questo soffrirai molto quando vedrai il regno e tutta la tua generazione”. Quando Giuda udì queste parole, disse: “Qual è allora il beneficio che ho ricevuto? Perché mi hai separato da quella generazione?”

Gesù, rispondendo, gli disse: “Tu diventerai il tredicesimo, e sarai maledetto dalle altre generazioni — e governerai su di esse. Negli ultimi giorni, esse malediranno la tua ascesa [47] verso la [generazione] santa.”

**GESÙ INSEGNA A GIUDA LA COSMOLOGIA:
LO SPIRITO E L'AUTOGENERATO**

Di seguito, immagini relative al film *Jesus Christ Superstar*.



Nella prima immagine a destra, l'eroe capitalista Superman, che in realtà insegna la violenza attraverso storie romantiche. Nella seconda, il personaggio Charlot nel film *Tempi moderni*. Egli rappresenta la perdita dell'identità umana dovuta all'autodefinizione attraverso il lavoro e all'inizio della produzione in serie.



Immagini reperite da internet.